



IN VIAGGIO CON POLLICINO
seguendo i cammini

I cammini, percorsi di scambio storico, culturale, religioso, commerciale, tornano ad essere Vie in cui racconti e magia diventano scambio di cultura e incontro umano.

Come un tempo i narratori erranti viaggiavano di paese in paese, esercitando la loro arte capace di aggregare grandi e piccini nell'ascolto, così a piedi, col ritmo lento del respiro, l'attrice e il suo Pollicino nello zaino, percorrono i Cammini donando una storia viva, che si arricchisce e si nutre anche dei paesaggi percorsi e degli incontri vissuti.

Anche nella fiaba di Pollicino il protagonista e i suoi fratelli si trovano in cammino verso il bosco dove si perderanno e affronteranno l'Orco, per poi riuscire a ritornare a casa, trasformati rispetto a quando erano partiti.

Al termine dello spettacolo i bambini saranno invitati a disegnare l'Orco scomparso. I disegni verranno esposti nelle botteghe del paese – dal panettiere alla fioraia, dal droghiere al fruttivendolo – per aiutare così la moglie Orchessa a ritrovarlo.

Inoltre questo cammino vuole essere un ponte tra i diversi paesi, tra una scuola e l'altra: i bambini potranno recapitare, tramite lo zaino in viaggio, messaggi, piccoli doni, lettere, ai bambini della scuola successiva, creando così un filo di comunicazione diversa.

Grazie al teatro che unisce territorio e comunità, le antiche Vie rivivono non solo come luogo di passaggio, ma anche come luogo dell'incontro di cui resta l'eco nell'aria.

POLLICINO

Spettacolo di narrazione

liberamente tratto da "Pollicino" di Charles Perrault

di e con Ilaria Gelmi



E' la fiaba popolare che racconta della povertà e dell'abbandono.

Pollicino è il figlio più piccolo di una famiglia di sette fratelli.

Abbandonati nel bosco dai genitori, sarà l'unico a non disperare e, attraverso il coraggio e l'ingegno, riuscirà a portare in salvo sé e i fratelli e a farsi stimare dal primogenito.

Il racconto affronta il rapporto tra il primogenito e l'ultimo nato, inizialmente contraddistinto da continui litigi e dispetti ma che in seguito, grazie alle peripezie che si troveranno ad affrontare, subirà un profondo cambiamento.

L'attrice in scena utilizza l'arte della narrazione dando voce e corpo ad ogni personaggio, creando luoghi ed atmosfere.

Nelle notti a pancia vuota i sogni di Pollicino prendono spazio diventando anche premonitori di un possibile futuro, aiutando così il protagonista a cambiare in modo favorevole il proprio destino.

I bambini vengono rapiti dal racconto, catapultati nella storia e rimangono col fiato sospeso seguendo le peripezie di Pollicino e i suoi fratelli.

Alla fine dello spettacolo i piccoli spettatori sono invitati a partecipare attivamente disegnando l'Orco scomparso per aiutare a ritrovarlo.

Durata: 45 minuti

Età consigliata: dai 4 agli 11 anni

Link promo Pollicino

<https://www.youtube.com/watch?v=lxMa0zyGtsQ>

Info:

Ilaria Gelmi 340 6175781

ilariagelmi@yahoo.it

CURRICULUM BREVE - Ilaria Gelmi

Dal 1990 si forma con il Teatro delle Briciole di Parma, presso cui frequenta il Lab. Permanente fino al 1995; dal 2000 al 2003 lavora con Terrammare Teatro (LE); dal 2003 al 2005 frequenta il Corso biennale di alta formazione per attori presso l'ERT di Modena; nel 2006 vince il Premio del pubblico al Palio Poetico Musicale Ermo Colle (PR) con lo spettacolo "Cieli intatti", nel 2007 lavora come assistente alla regia per "Urlo di mamma" di Elisa Cuppini prodotto dal Teatro delle Briciole per il quale realizza la performance "La Pastora", dal 2007 lavora come narratrice e collabora in qualità di attrice su tutto il territorio nazionale; dal 2011 è membro attivo del gruppo italiano NasONasO Social Clown (Ostuni).

Nel suo percorso ha approfondito il lavoro sulla voce (con Silvia Lodi, Germana Giannini, Germana Mastropasqua, Imke McMurtrie, Antonella Talamonti), sul movimento (con Elisa Cuppini, Yves Lebreton, Julie Stanzak), sulla narrazione con Roberto Anglisani e Francesco Niccolini, sono stati importanti anche gli incontri con: Cesar Brie, Laura Curino, Donati & Olesen, Silvia Ricciardelli, Tapa Sudana.

Nel cinema ha lavorato con Pupi Avati ("Il cuore grande delle ragazze"), Paolo Virzì ("Tutti i santi giorni"), Antonio Morabito ("Il venditore di medicine"), Christian Spaggiari ("La rugiada di San Giovanni").